

Scheda N.

C E F A L O N I A

D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
14. 8. 43		<p>Ten.Med. MUSCETTOLA Giuseppe III Gr. c.a. da 75/27 C.K. Dichiarazione</p> <p><u>Testo</u> "Il giorno 14 settembre 1943, quando era già nettamente delineato l'atteggiamento ostile contro i tedeschi da parte dell'artiglieria, non essendo ancora certo l'atteggiamento della fanteria nei riguardi della quale tutti gli artiglieri facevano propa- ganda dal soldato ai comandanti di batteria, io ed il Comandante la 2^ Batteria del III Capitano Arpaia ci siamo allontanati dal nostro caposaldo alla ricerca dei vari comandanti di battaglione per incitarli alla riscossa contro i tedeschi che in quei giorni trattavano col Generale Gandin e ch� i reparti italiani deponessero le armici recammo al II Btg. del 17° comandato dal Magg. Altavilla accampato nella zona Cheramies-Metaxata. Al comando di bgt. fummo costretti ad attendere qualche tempo poich� il Magg. Alta = villa si era recato a rapporto dal Comandante di Reggimento Colonnello Cessari. Nel frattempo avemmo a constatare l'animo dei fanti di questo battaglione tutto disposto a prendere le armi contro i tedeschi. Giunto il Magg. Altavilla, dopo un breve colloquio, dette la formale promessa che il battaglione si sarebbe spostato in giornata subito per recarsi ad Argostoli e di l� a prendere le posizioni. Cosa che infatti avvenne."</p>

C O S T A N Z O N I A

DATA	E T E N T O	GRADO NOME POSIZIONE C O D I C E
14. IX. 43	<p><i>Recessione del fronte dell'isola di Argostoli più debole della precedente</i></p>	<p>Caporale RASTELLO Giovanni Comando I gr. del 33° rgt. a. <i>Relazione</i></p> <p><u>Testo</u> (p. 142)</p> <p>"Altro forte contingente tedesco, era solidamente trincerato su "Cima Telegrafo", località, vicina ad Argostoli. Caposaldo ben munito e oltrechè protetto da scoscesi roccioni formanti solide trincee di difficile accesso e quale base naturale di più difficile conquista.</p> <p>Poche armi automatiche erano sufficienti a tener lontano qualsiasi assaltatore. Di armi automatiche e mortai però i tedeschi ne avevano a iosa.</p> <p>Altro reparto nemico da rendere immediatamente innocuo erano le due batterie di semoventi,locate in vicinanza del carcere di Argostoli, ed infine il caposaldo di "Capo Munta" all'estremità meridionale dell'isola.</p> <p>Gli obiettivi immediati erano quindi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Cima Telegrafo" - Batterie dei semoventi - Kardakata <p>Obiettivi che esaminati sulla carta non destavano eccessive preoccupazioni escludendo l'intervento dell'aviazione che invece influirà in modo determinante sull'esito della battaglia. E noi aerei non ne avevamo.</p> <p>Il Generale dispose il piano operativo, il quale prevedeva anche che tutti i comandi e magazzini militari esistenti in Argostoli, dovessero immediatamente essere spostati altrove, onde non dar pretesto ai tedeschi di bombardare la cittadina. I movimenti di sgombero e di avvicinamento alle linee nemiche ebbero inizio nel pomeriggio del 14 settembre 1943."</p>

Scheda N.

C E F A L O N I A


DATA	E V E N T O	T A T A Z I O N E GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - D O C U M E N T O
<p>14. 11. 48</p>	<p><i>La sera... L'ordine... che...</i></p>	<p>Cap. BIANCHI Pietro Comandante 10^a cp. Relazione del III/17^o rgt.f.</p> <p>Testo (p. 6) "La compagnia riceve l'ordine di portarsi a Farad, a protezione delle batterie della Marina. Le strade vengono minate e ci si prepara per l'attacco. Quanto sarebbe stato bene se questo fosse stato fatto il primo giorno, senza aspettare e perdere tanto prezioso tempo!"</p>

C O S T I T U I Z I O N E

D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E	D O C U M E N T O
GRADO	COGNOME	NOME	P O S I Z I O N E
14. IX. 43	Movimenti per l'assunzione degli schieramenti. Occupazione del Comando Tattico.	BARONE Vittorio	Comandante in 2 [^] di Marina Argostoli Comandante 37 [^] Flotiglia Dragaggio
<p>Relazione presentata in data 14.VII.45 al Centro Raccolta R. Marina di Milano.</p>			
<p><u>Testo</u></p>			
<p>"Non appena il comando divisione decise il suo spostamento nella sede tattica nei pressi di Razata, il comandante Mastrangelo dette ordine di spostare tutto il personale dal distaccamento (ad eccezione di un piccolo nucleo per il servizio di guardia ai locali) e di farlo affluire presso la batteria E 208 ove pure si sposta- stava il Comando Marina. Fu distrutto l'archivio segreto.Il personale affluito venne impiegato per la difesa ravvicinata della batte- ria E 208, l'armamento della costruenda batteria da 76/40 a protezione a.a. della SP 33 venne impiegato per la difesa ravvicinata della stessa."</p>			

DATA	E V E N T O	GRADO	T R A T T A M E N T O
14.IX.43	Movimenti per l'afflus- so degli schieramenti. Occupazione del Coman- do tattico.	<p>BARONE Vittorio</p> <p>Cap . Comandante in 2^ di Marina Argostoli</p> <p> Comandante 37^ Flot tiglia Dragaggio</p>	<p>Relazione presentata in da- ta 14.VII.45 al Centro Rac- colta R.Marina di Milano .</p>
<p><u>Testo</u></p> <p>"Con lo spostamento del personale del distaccamento alla 208 si era immediatamente provveduto allo spostamento del magazzino viveri della R.M. con gli automezzi in dotazione, sgombero che doveva essere fatto durante le ore notturne. Encomiabile l'opera svolta dal capitano commissario POZZI e dall'aspirante commis- sario SOLITO che ultimato lo sgombero del magazzino nostro, iniziò di sua volontà lo sgombero di un magazzino viveri tedesco situato oltre l'ospedale civile prele = vando forte quantità di farina. Si ammassarono in tal modo viveri sufficienti per oltre 60 giorni."</p>			

C O S T A N Z I N O

DATA	E V E N T O	GRADO COGNOME NOME -- POSIZIONE - D O C U M E N T O
<p>Notte 12-13 IX 43 14. IX. 43</p>	<p>Schieramento delle forze tedesche di Argostoli sulle posizioni di Cima Telegrafo .</p> 	<p>Cap . BARONE Vittorio Comandante in 2[^] di Marina Argostoli Comandante 37[^] Flot[^] taglia Dragaggio</p> <p>Relazione presentata in data 14.VII.45 al Centro Raccolta R.Marina di Milano .</p> <p><u>Testo</u> "Le truppe tedesche dislocate ad Argostoli si erano concentrate in una piana nei pressi di S.Teodoro alle pendici di Monte Telegrafo, con tutti i suoi pezzi semoventi ed il loro materiale. Nella notte fra il 12 ed il 13 dalle pendici del monte avevano raggiunto la vetta per attaccare le nostre truppe che operavano alle spalle della città di Argostoli. La Divisione in previsione di tale movimento aveva schierato nella zona un battaglione del 170 fanteria rinforzato con elementi mitraglieri, batterie di mortai, ecc. ."</p>